

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

INDICE

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

RENDICONTO FINANZIARIO

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

NOTE AL BILANCIO

- 1** PREMESSA
- 2** CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO
- 3** LA TRANSIZIONE AGLI IFRS
- 4** PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS 32, 39
- 5** IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI
- 6** INVESTIMENTI IMMOBILIARI
- 7** ATTIVITÀ IMMATERIALI
- 8** PARTECIPAZIONI
- 9** ATTIVITÀ FINANZIARIE
- 10** IMPOSTE DIFFERITE
- 11** ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI
- 12** RIMANENZE
- 13** CREDITI COMMERCIALI
- 14** CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI
- 15** ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI
- 16** ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DA OPERATIVITÀ BANCOPOSTA
- 17** DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI
- 18** ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA
- 19** CAPITALE SOCIALE
- 20** DIVIDENDI
- 21** UTILE PER AZIONE
- 22** RISERVE
- 23** ASSOGGETTABILITÀ A TASSAZIONE DELLE RISERVE E DEI RISULTATI A NUOVO IN CASO DI DISTRIBUZIONE
- 24** FONDI PER RISCHI E ONERI
- 25** TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
- 26** PASSIVITÀ FINANZIARIE
- 27** DEBITI COMMERCIALI
- 28** DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI
- 29** ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ

30	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI
31	ALTRI RICAVI E PROVENTI
32	COSTI PER BENI E SERVIZI
33	COSTO DEL LAVORO
34	ALTRI COSTI E ONERI
35	PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI
36	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO
37	RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE
38	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI
39	ALTRE INFORMAZIONI
40	EVENTI SUCCESSIVI

STATO PATRIMONIALE

(dati in euro)			
ATTIVO	Note	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	[5]	3.054.041.206	2.981.581.092
Investimenti immobiliari	[6]	149.269.291	160.091.712
Attività immateriali	[7]	189.908.919	156.277.253
Partecipazioni	[8]	1.038.153.449	847.367.947
Attività finanziarie	[9]	1.214.379.368	1.598.951.893
Imposte differite attive	[10]	405.401.122	267.518.543
Altre attività	[11]	80.814.395	5.744.151
Totale		6.131.967.750	6.017.532.591
Attività correnti			
Rimanenze	[12]	2.575.330	3.237.276
Crediti commerciali	[13]	3.851.312.592	3.902.187.256
Altri crediti e attività correnti	[15]	325.991.993	303.714.703
Attività finanziarie	[9]	685.996.308	1.001.784.321
Attività da operatività BancoPosta	[16]	35.921.786.404	34.889.912.849
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[17]	1.419.633.370	686.268.178
Totale		42.207.295.997	40.787.104.583
Attività non correnti destinate alle vendite	[18]	653.290	654.776
TOTALE ATTIVO		48.339.917.037	46.805.291.950
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Note	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Patrimonio netto			
Capitale sociale	[19]	1.306.110.000	1.306.110.000
Riserve	[22]	30.223.864	26.940.380
Risultati portati a nuovo		759.900.500	714.342.806
Totale		2.096.234.364	2.047.393.186
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	[24]	232.257.437	267.313.207
Trattamento di fine rapporto	[25]	1.437.812.817	1.265.440.765
Passività finanziarie	[26]	3.307.449.224	4.089.260.795
Imposte differite passive	[10]	223.501.366	169.268.855
Altre passività	[29]	83.352.876	83.545.952
Totale		5.284.373.720	5.874.829.574
Passività correnti			
Fondi per rischi e oneri	[24]	443.556.429	309.413.958
Debiti commerciali	[27]	1.781.325.872	1.676.750.877
Debiti per imposte correnti	[28]	136.930.075	115.633.396
Altri debiti e passività correnti	[29]	1.278.735.372	1.175.967.477
Passività finanziarie	[26]	1.396.974.801	715.390.633
Passività per operatività BancoPosta	[16]	35.921.786.404	34.889.912.849
Totale		40.959.308.953	38.883.069.190
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		48.339.917.037	46.805.291.950

CONTO ECONOMICO

		(dati in euro)	
	Note	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	[30]	9.029.139.052	8.660.778.616
Altri ricavi e proventi	[31]	187.453.905	184.889.124
Costi per beni e servizi	[32]	2.206.158.365	2.160.190.499
Costo del lavoro	[33]	5.503.015.680	5.272.565.396
Ammortamenti e svalutazioni		478.637.888	486.531.362
Altri costi e oneri	[34]	202.027.826	256.667.625
Risultato operativo		826.753.198	669.712.858
Oneri finanziari	[35]	223.440.376	245.027.518
Proventi finanziari	[35]	192.287.907	147.462.382
Risultato prima delle imposte		795.600.729	572.147.722
Imposte dell'esercizio	[36]	547.448.548	340.585.752
UTILE DELL'ESERCIZIO		248.152.181	231.561.970
Utile per azione	[21]	0,097	0,090
Utile diluito per azione	[21]	0,097	0,090

RENDICONTO FINANZIARIO

(dati in euro)	Note	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo		686.268.178	1.708.509.422
Utile d'esercizio al lordo delle imposte		795.600.729	572.147.722
Ammortamenti e Svalutazioni		478.637.888	486.531.362
Stanzamenti netti fondi rischi e oneri personale	[33]	362.941.809	296.318.055
Stanzamenti netti altri fondi rischi e oneri	[34]	23.644.312	16.383.951
Acc.to per trattamento fine rapporto	[25]	193.512.393	185.586.911
(Plusvalenze)/minusvalenze per disinvestimenti	[31]	(68.503.403)	(23.184.048)
(Dividendi)	[35]	(24.900.000)	(31.970.000)
(Proventi finanziari)	[35]	(159.097.396)	(104.940.052)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	[35]	216.333.176	235.701.090
Perdite/(recuperi) su crediti	[34]	52.571.639	114.611.203
Altre variazioni		(4.335.966)	65.332
Flusso di cassa generato dall'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	[a]	1.866.405.181	1.747.251.526
Variazioni del capitale circolante:			
(Incremento)/Decremento Rimanenze	[12]	661.945	(398.655)
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali		17.784.282	(408.765.292)
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali non correnti	[13]	(75.694.535)	-
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività correnti		(70.770.637)	(173.557.921)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali	[27]	104.574.994	81.136.232
Incremento/(Decremento) Altre passività		88.358.129	169.899.486
Altre variazioni		(193.075)	(3.966.616)
Flusso di cassa generato /(Assorbito) dalla variazione del capitale circolante	[b]	64.721.103	(335.652.766)
Dividendi incassati	[35]	24.900.000	31.970.000
Interessi incassati		133.894.903	100.691.904
Interessi pagati		(158.258.196)	(228.249.578)
Imposte sul reddito pagate e ritenute subite		(471.522.901)	(250.658.209)
Trattamento di fine rapporto pagato	[25]	(74.062.283)	(60.388.478)
Utilizzo fondi rischi e oneri	[24]	(287.297.564)	(229.315.244)
Utilizzo fondo svalutazione crediti		(1.172.209)	(1.385.637)
Altri Flussi di cassa generati /(Assorbiti)	[c]	(833.518.250)	(637.335.242)
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	[d]=[a+b+c]	1.097.608.034	774.263.518
Attività di investimento:			
Immobili, impianti e macchinari	[5]	(436.615.097)	(445.674.308)
Investimenti immobiliari	[6]	(2.079.660)	(1.433.910)
Attività immateriali	[7]	(152.269.098)	(95.264.508)
Partecipazioni	[8]	(217.125.224)	(145.084.000)
Altre attività finanziarie		(4.500.000)	(7.543.949)
Altre variazioni		624.291	718.915
Disinvestimenti:			
Immobili, impianti e macchinari, inv.immob.ri ed attività destinate alla vendita		62.769.279	51.783.364
Partecipazioni		49.180.962	-
Altre attività finanziarie		152.164.443	94.340.192
Altre variazioni		(49.025)	-
Flusso di cassa netto da attività di investimento	[e]	(547.899.129)	(548.158.204)
Attività di finanziamento:			
Rimborso di debiti finanziari a lungo		(262.747.839)	(286.697.475)
(Incremento)/Decremento crediti finanziari		292.302.325	238.148.849
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve		154.101.801	(1.199.797.932)
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento	[f]	183.656.287	(1.248.346.558)
Flusso delle disponibilità liquide	[g]=[d++e+f]	733.365.192	(1.022.241.244)
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	[17]	1.419.633.370	686.268.178

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(dati in euro)					
	Note	Patrimonio Netto			
		Capitale Sociale	Riserve	Risultati portati a nuovo	Totale
Saldo al 1° gennaio 2004		1.306.110.000	24.164.862	485.556.354	1.815.831.216
Destinazione utile a riserva legale	[22]	-	2.775.518	(2.775.518)	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio 2004		-	-	231.561.970	231.561.970
Saldo al 31 dicembre 2004		1.306.110.000	26.940.380	714.342.806	2.047.393.186
Modifiche criteri contabili (*)	[4]	-	(11.735.238)	(191.406.968)	(203.142.206)
Destinazione utile a riserve	[22]	-	11.187.519	(11.187.519)	-
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a PN	[22]	-	1.500.987	-	1.500.987
Variazione riserva cash flow hedge (al netto dell'effetto imposte, pari a 1.147.718 euro)	[22]	-	2.330.216	-	2.330.216
Utile/(Perdita) dell'esercizio 2005		-	-	248.152.181	248.152.181
Saldo al 31 dicembre 2005		1.306.110.000	30.223.864	759.900.500	2.096.234.364

(*) Adozione IAS 32 e IAS 39 al 1° gennaio 2005

NOTE AL BILANCIO

1 **PREMESSA**

Poste Italiane SpA deriva dalla trasformazione dell'ente pubblico Poste Italiane disposta dalla Delibera del CIPE n. 244 del 18 dicembre 1997, ha sede legale in Roma (Italia), viale Europa n. 190 ed è partecipata in ragione del 65% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito anche "MEF") e in ragione del 35% dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA (di seguito anche "CDP").

L'attività della Società è l'espletamento del Servizio Universale postale in Italia e l'offerta di prodotti e servizi integrati di comunicazione, logistici e finanziari su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di circa 14 mila Uffici Postali. L'attività commerciale, riconducibile alle due macroaree di attività dei Servizi Postali e del BancoPosta, è realizzata tramite divisioni di prodotto e società del Gruppo. I Servizi Postali comprendono le attività della Corrispondenza, del Corriere Espresso, Logistica e Pacchi, e della Filatelia. I servizi del BancoPosta si riferiscono alle attività elencate all'art. 2 del DPR 144 del 14 marzo 2001 e riguardano principalmente la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto ogni forma, la prestazione di servizi di pagamento, l'intermediazione in cambi, la promozione e il collocamento di finanziamenti concessi da banche e altri intermediari finanziari abilitati, la prestazione di alcuni servizi di investimento. Poste Italiane opera nell'ottica di fornire in misura sempre maggiore servizi integrati e soluzioni innovative ai cittadini, alle imprese ed alla Pubblica Amministrazione centrale e periferica, valorizzando i propri canali commerciali, nonché le molteplici e complementari competenze delle proprie strutture organizzative.

Il presente bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, è redatto in Euro, moneta corrente nell'economia in cui la Società opera, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note Illustrative. Tutti i valori indicati nelle note al bilancio d'esercizio sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

2 CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

2.1 Modalità di presentazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), ed adottati dalla Unione Europea per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il Decreto Legislativo n. 38 del 20 febbraio 2005 ha disciplinato tale obbligo di applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano, estendendolo a partire dall'esercizio 2006 anche alla redazione del bilancio d'esercizio delle società indicate, ed è stata data la facoltà di applicazione di tali principi anche a società diverse da quelle indicate nel Regolamento sopra citato.

Poste Italiane è tenuta all'applicazione degli IFRS nella redazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, in quanto emittente di titoli obbligazionari quotati presso la Borsa del Lussemburgo. Inoltre, Poste Italiane SpA ha optato per l'adozione degli IFRS anche nella redazione del proprio bilancio d'esercizio a partire dall'esercizio 2005.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"), adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati sino al 19 aprile 2006, data in cui il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha approvato il progetto del presente bilancio.

Gli IFRS sono contestualmente applicati per la prima volta in Italia ed in altri Paesi e sono numerosi i principi di nuova pubblicazione o rivisti per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione ed applicazione. Inoltre, alla data di approvazione del presente bilancio non esistono interpretazioni ufficiali da parte dell'Amministrazione Finanziaria sugli effetti derivanti dalle disposizioni fiscali contenute nel D. Lgs. 38 del 20 febbraio 2005. Esso è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali

futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati precedentemente dalla Società erano conformi alle norme di legge vigenti in Italia per la redazione del bilancio, come interpretate ed integrate, ove necessario, dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dal documento interpretativo OIC 1 “I principali effetti della Riforma del Diritto Societario sulla redazione del bilancio di esercizio”, redatto dall’Organismo Italiano di Contabilità (collettivamente “Principi Contabili Italiani”).

In sede di prima applicazione degli IFRS, ai fini comparativi, sono stati esposti nel bilancio d’esercizio 2005, i dati 2004 adeguatamente rielaborati per riflettere le modifiche generate dall’adozione degli IFRS. Le riconciliazioni e la descrizione degli effetti della transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS sono indicati nella nota 3.

I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo omogeneo a tutti i periodi presentati, ad eccezione degli IAS 32 e 39, che disciplinano la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. La Società, anche a causa delle oggettive difficoltà nel reperire informazioni storiche di natura complessa e di modesto contenuto informativo aggiuntivo, si è infatti avvalsa dell’esenzione concessa dall’IFRS 1, relativo alla prima applicazione degli IFRS, che consente di adottare questi due principi contabili a partire dal 1° gennaio 2005 senza esporre le relative informazioni in forma comparativa per l’esercizio precedente. Pertanto, conformemente all’IFRS 1, per la contabilizzazione degli strumenti finanziari nelle situazioni patrimoniali di apertura al 1° gennaio 2004 e di chiusura al 31 dicembre 2004 e nel conto economico relativo all’esercizio 2004 sono stati adottati i Principi Contabili Italiani. Gli effetti connessi all’adozione degli IFRS sui periodi presentati sono rappresentati nella successiva nota 4.

2.2 Prima adozione degli IFRS

Il bilancio al 31 dicembre 2005 è stato redatto anche tenendo conto di quanto previsto dall’IFRS1 che disciplina la prima redazione di bilancio in conformità ai principi contabili

internazionali. Le note 3 e 4 includono la descrizione degli effetti connessi al processo di transizione dalle previgenti regole contabili agli IFRS. In particolare, sono riportati:

- la riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004, nonché l'utile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004;
- la riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005.

Gli effetti della transizione agli IFRS derivano da modifiche di principi contabili che, come previsto dall'IFRS 1, sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione del 1° gennaio 2004, ovvero, con riferimento ai soli IAS 32 e 39, alla data del 1° gennaio 2005. Il passaggio agli IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i Principi Contabili Italiani, salvo per quei casi in cui l'adozione degli IFRS abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

2.3 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Il bilancio d'esercizio di Poste Italiane SpA è stato redatto applicando il criterio del costo, salvo che nella valutazione degli strumenti finanziari, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value* ("valore equo"). Di seguito sono indicati i principali principi contabili e criteri di valutazione adottati.

▪ *Immobili, impianti e macchinari*

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono immediatamente spesi a conto economico.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi

rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del suo valore deve essere trattata individualmente. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari ed il loro valore residuo sono rivisti annualmente ed aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono ammortizzati. Quando il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del metodo del *component approach*, per un periodo comunque non superiore a quello del cespite principale. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Descrizione	Anni
Fabbricati	33
Migliorie strutturali su beni di proprietà	20
Impianti	5-10
Centrali elettroniche	6
Costruzioni leggere	10
Attrezzature	8
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	5
Automezzi	4-5
Migliorie su beni di terzi	durata stimata della locazione (*)
Altri beni	3-5

(*) Ovvero, vita utile della miglioria apportata, se inferiore alla durata stimata della locazione

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata e sono imputati al conto economico dell'esercizio di competenza.

▪ *Investimenti immobiliari*

Gli investimenti immobiliari riguardano immobili posseduti al fine di percepire canoni di locazione o conseguire un apprezzamento del capitale investito, o per entrambi i motivi,

originandosi pertanto flussi finanziari ampiamente indipendenti dalle altre attività. Agli investimenti immobiliari sono applicati i medesimi principi e criteri adottati per gli immobili, impianti e macchinari.

▪ **Attività immateriali**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili sostenute per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono spesati a conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ossia sulla base della stimata vita utile.

I costi relativi all'acquisizione di diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di Licenze e di Diritti simili sono capitalizzati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

▪ **Beni in leasing**

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore, pari alla quota capitale dei canoni futuri da rimborsare è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le attività materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.